

LA BRIGATA

GIUGNO 1916

RIVISTA MENSILE

NUMERO 1

Cinque soldi 
Abbonamento lire 2,50

Conto corrente postale

Noi siamo dell'inquieta brigata
e scontentezza ci guida.

RÈBORA



BOLOGNA - VIA EMILIA, NUM. 643



Promessa, Bino Binazzi - Parentesi Militare, Umberto Saba - Divagazioni musicali, Giovanni Nascimbene - Pull, Francesco Meriano - Sagrestia, Prof. Dott. Casimiro Posapiano e Can. Aniceto Incunaboli.

PROMESSA

Non avevamo l'intenzione di dare in luce la nostra rivista — che vogheggiamo da un pezzo — in un momento così difficoltoso; ma di attendere che la vita riprendesse — alla meglio — il suo aspetto normale.

Intanto meditavamo, con molto rigore verso noi stessi, un piano di lavoro degno della nuova coscienza che la tragedia europea — solo gli arcadi e i letterai possono affermare che lo spirito non ha subito alcun mutamento — ha determinato. Il « programma » doveva essere, e rimane, programma di libertà, ma anche di severità; nemico cioè di tutti gli orpelli e di tutte le sufficenze.

È ora che la più grande letteratura del mondo ritrovi il suo vigore e la sua schiettezza, affrancandosi da ogni soggezione straniera e riguadagnando il tempo perduto nelle piattitudini e nei forestierismi male assimilati.

Il plebeo vezzo ci ha messi da più decine d'anni — se si tolgano tre o quattro eccezioni — in condizione di reale inferiorità di fronte ad altri popoli.

Pensavamo di partire — all'indomani della pace — da un esame critico dell'ultima produzione e degli ultimi poeti, cercando di dare la giusta valutazione della movimentata attività letteraria che fu la caratteristica del periodo che precedè immediatamente lo stato di guerra. Nella revisione avremmo potuto ancor meglio scorgere tutta l'importanza di quella sfuriata dionisiaca in cui si sono sviluppate nuove energie e si è concretato anche qualche capo-lavoro.